

Padre János Brenner

(1931-1957)



János Brenner venne alla luce a Szombathely (Ungheria) il 27 dicembre 1931. Dopo aver frequentato la scuola elementare nella sua diocesi, frequentò il ginnasio dai cistercensi di Pécs e nel 1946 la scuola dei Premostratensi della sua città.



Dopo aver completato gli studi liceali, entrò nel noviziato dell'abbazia cistercense di Zirc ed assunse il nome di fra Anastasio. A causa della soppressione degli ordini religiosi voluta dal governo comunista, fra Anastasio fece l'anno di noviziato segretamente e nel 1951 emise la professione temporanea. Vista l'impossibilità di poter continuare a vivere la propria

vocazione monastica cistercense, entrò nel seminario diocesano di Szombathely. Il 19 giugno 1955 fu ordinato sacerdote e inviato come cappellano a Rábakethly. Padre János si dimostrò pronto a qualsiasi sacrificio per i propri fedeli; era particolarmente affezionato ai bambini e ai giovani ed era rispettato da tutto il popolo: giovani, vecchi, zingari e poveri.



Dopo il fallimento della rivolta ungherese del 1956, la Chiesa cattolica era vista come il principale nemico del comunismo e, ovviamente, ai capi del partito non poteva piacere un sacerdote come padre János. Saputo ciò, il vescovo della diocesi cercò di trasferirlo altrove ma il buon cappellano si rifiutò dicendo che non aveva paura perché la sua fiducia era in Dio.

La notte del 15 dicembre 1957 fu chiamato urgentemente per portare gli ultimi sacramenti ad un ammalato; padre János andò in chiesa, prese l'eucarestia e si incamminò. Sulla strada fu aggredito e ucciso con 32 coltellate.



Sepolcro di János Brenner

Tra i suoi scritti si legge: «Il mio più grande desiderio è quello di essere santo, di vivere una vita santa, e di santificare gli altri».